

IL FONDO SERVE A TUTTI E NON SOLO AI CAPI TEAM

Provo a tentare di far comprendere agli ex capi team che hanno accettato il rinnovo della delega di firma, perché il personale, che aderisce e partecipa attivamente allo stato di agitazione, è “leggermente” incavolato.

La lotta in atto e le richieste fatte al Governo e all'Amministrazione, oltre che per diminuire i carichi di lavoro e ristabilire una pianta organica negli Uffici ormai al collasso, serve anche a ottenere il finanziamento del fondo del personale tutto al fine di avere la certezza che vi sia un FUA DECENTE per l'anno 2020, in quanto dal fondo vengono prelevate (per contratto) le somme necessarie al pagamento degli ARTT. 17 e 18.

Evidenziato che il numero dei capi team li decide l'Amministrazione (ma a pagare sono i colleghi), se per il 2020 non vi sarà il finanziamento richiesto, i 14/18 milioni che servono per le indennità, prosciugheranno la maggior parte del Fondo.

Ora, cari colleghi che avete scelto di agevolare l'Amministrazione, dovete anche ricordare un particolare che non è da poco, ovvero:

che l'Amministrazione vi ha anticipato 28milioni per gli anni 2018 e 2019 del fondo per pagarvi le indennità, mentre a tutti gli altri colleghi no. E non sappiamo nemmeno quando verranno pagati le quote della professionalità e della produttività del 2018 atteso che, ad oggi, non vi sono i fondi.

Quindi, dovete capire l'incavolatura dei colleghi che mentre loro lottano (sembra un paradosso, ma anche per voi) astenendosi da accettare le deleghe di firma, o non mettendo a disposizione il mezzo proprio per il servizio esterno, chiedendo l'anticipazione della missione e quant'altro, vedono i loro sforzi e i loro sacrifici minati da colleghi che dovrebbero, forse anche per primi, comprendere le motivazioni e creare le difficoltà all'Amministrazione per il raggiungimento della vittoria per cui lo stato di agitazione. Carissimi, molto probabilmente il vostro mutuo soccorso ai Direttori Provinciali, che non hanno nemmeno avuto il sentimento di esternare le difficoltà degli Uffici, sarà anche inutile se dall'altra parte, ovvero il Governo, il giorno 6 p.v. non accetterà le richieste dei lavoratori. Quindi, forse anche grazie a voi, la lotta andrà avanti con chi è convinto delle proprie azioni e continuerete, gratuitamente, a prendervi le responsabilità non dovute per lungo tempo, con le conseguenze che sarete anche mal visti dai colleghi.

E non crediate che questa vostra disponibilità vi garantisca per il prossimo futuro la riconferma della nomina. Come più volte accaduto, alla prima occasione con un calcio nel fondo schiena vi daranno il ben servito e allora sarà troppo tardi per rammaricarsi.

Chi vi scrive è un collega che non prende e non prenderà alcun salario accessorio, quindi senza alcun interesse economico personale e che a breve sarà anche in pensione dall'Amministrazione.

Per questo motivo e in questo momento sono libero (veramente lo sono sempre stato) di chiedervi di guardare negli occhi i colleghi e di ripensare alla vostra decisione.

Un abbraccio affettuoso,

